

## INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 02 <i>Presentazione del Signore</i>	Ore 18.30	Motta	30° Spillere Gianfranco e Maria Rosa - Def. Fam. Garbin Vittorino, Paiusco Attilio e Nardon Bruno - Barcaro Francesco e Tiberio - Vecchiati Lino e fam.
	Ore 18.30	Costa	Gasparin Paolo - Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Merlo Costa Maura - Miotello Tarcisio - Carbone Alberto - def. Fam. Muraro - Ann. Cazzola Luigi - Ann. Maron Luigi.
DOMENICA 03 <i>IV Dom. T.O.C</i>  <i>S. Biagio</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime
	Ore 09.30	Grazie	Anime.
	Ore 10.30	Costa	<b>Per tutta la Comunità.</b>
	Ore 10.30	Motta	7° Miolo Regina.
Ore 18.30	Costa	Ann. Tasinazzo Cracco Aglae - Ann. Lovato Giuseppe e Dal Maso Adele - Pertegato Domenico - Sincovich Pietro e Giovanna.	
LUNEDÌ 04 <i>S. Gilberto</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime dimenticate del purgatorio.
	Ore 18.30	Costa	Don Domenico Pizzolato e Padre Luigi Stucchi
MARTEDÌ 05 <i>S. Agata</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime.
	Ore 18.30	Costa	Antoniazzi Giuseppe
MERCOLEDÌ 06 <i>S. Paolo Miki e compagni mart</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime dimenticate del purgatorio.
	Ore 18.30	Costa	Anime.
GIOVEDÌ 07 <i>S. Tedoro</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Per le vocazioni
	Ore 18.30	Costa	Anime.
VENERDÌ 08 <i>S. Giuseppina Bakita</i>	Ore 08.00	Motta	Anime.
	Ore 08.30	Costa	Anime dimenticate del purgatorio.
	Ore 18.30	Costa	Greco Simone, Luca e Carrea Nino.
SABATO 09 <i>S. Apollonia</i>	Ore 08.30	Costa	<b>Chiesetta S. Apollonia</b>
	Ore 18.30	Motta	Vestalli Agnese - 30° Zocca Giacinto - Ann Spillere Elvira, Romano e suor Bruna.
	Ore 18.30	Costa	Ann. Professione Nelio, Canella Anna e Virginia Zovico - Cavaliere Aurora - Ann. Tessari Albano e Schiavo Maddalena.
DOMENICA 10 <i>V Dom. T.O.C</i>  <i>S. Scolastica</i>	Ore 08.00	Motta	Def. Fam. Tomasi
	Ore 08.30	Costa	Bianco Giuseppe e Maria - Zamberlan Bortolo, Filomena e Elvira.
	Ore 09.30	Grazie	Anime.
	Ore 10.30	Costa	<b>Per tutta la Comunità.</b>
	Ore 10.30	Motta	Anime
	Ore 18.30	Costa	Anime.



# Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 03 febbraio 2019 IV Dom TO C

Ger. 1,4-5.17-19; Sal. 70; 1Cor. 12,21-13,3; Lc. 4,21-30

### GESÙ RIFIUTATO A NÀZARETH

Il brano del Vangelo di questa domenica è il seguito di quello ascoltato domenica scorsa. Gesù nella sinagoga di Nazareth ha letto un brano del profeta Isaia ed ha applicato le sue parole a sé stesso, definendo così gli obiettivi della sua missione di salvezza. Ha concluso dicendo: **“Oggi si è compiuta questa scrittura”**. Da queste parole inizia il brano odierno. I presenti nella sinagoga restano meravigliati, ma non in senso positivo: **“Non è costui il figlio di Giuseppe?”** È come dire: Chi si crede di essere uno che è figlio di falegname ed egli stesso lavoratore del legno, uno che conosciamo bene? Forse sono anche gelosi perché egli per iniziare la sua opera non ha scelto il luogo in cui finora ha vissuto, ma si è spostato a Cafarnao, sulle rive del grande lago, luogo di incontro di persone e di culture. In questo suo ritorno a Nazareth lo accolgono con curiosità, certo a conoscenza di quanto ha compiuto nell'altra città. Gesù intuisce quello che stanno veramente pensando e lo esprime prima che siamo essi a dirlo: **“Quanto abbiamo udito che accade a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!”** I nazaretani non accettano che egli pensi agli altri, ai poveri, agli ultimi, a quelli che nessuno ama e non si vorrebbero come vicini. Nei loro sguardi Gesù legge quello che essi invece vorrebbero: Se sei veramente quello che credi di essere, fai da noi i miracoli che hai compiuto altrove! Essi non accettano che uno vissuto a Nazareth insegni e faccia grandi cose. In questo modo essi non cercano Dio, vorrebbero solamente risolvere i loro problemi, come dire: Solo se ci assicuri il pane, la salute, la guarigione dai malanni, noi possiamo stare dalla tua parte! Loro, i nazaretani come d'altronde tutto Israele, aspettano sì il Messia, ma che sia straordinario ed esclusivo per loro. Gesù invece è venuto per tutti e soprattutto per coloro che più degli altri hanno bisogno di essere consolati e amati. Di fronte al comportamento dei suoi paesani, egli constata, certo con amarezza, che **“nessun profeta è bene accetto nella sua patria”**. Gesù si appella alla Scrittura, ricordando che solo la vedova pagana a Sarepta di Sidone va incontro ai bisogni del profeta Elia, in fuga per non essere ucciso, che solo il Siro Naamàn fra molti lebbrosi viene guarito dalla lebbra al tempo del profeta Eliseo. Egli evidenzia l'universalità della sua missione e i nazaretani, che si credono religiosi, dimostrano di non conoscere la Scrittura, la Parola di Dio. Si infuriano quando Gesù ricorda questi episodi, si alzano pieni di sdegno e lo cacciano via, non solo dalla sinagoga, ma anche dal paese. È nelle loro intenzioni ucciderlo, buttandolo giù da un dirupo. È il preludio questo di quanto avverrà fra tre anni, quando sarà sospinto fuori dalla città di Gerusalemme, per essere crocifisso sul Golgota come un malfattore! Gesù non si impressiona per il comportamento di coloro che lo hanno visto crescere e tante volte sono andati nel suo laboratorio di artigiano a farsi fare gli attrezzi per il loro lavoro e a farsi riparare quelli rotti. E noi, di fronte a quanto avviene a Nazareth? Tante volte ci comportiamo come loro, se riduciamo il nostro essere cristiani a volere Dio pronto a risolvere i nostri problemi e a cancellare le nostre sofferenze, le nostre e non anche quelle degli altri. Dobbiamo invece accettare che egli ci sia accanto, a condividere le nostre fatiche, le oppressioni e a dare a noi e agli altri la forza di andare avanti. E non dimentichiamo che se Gesù non possiamo vederlo, abbiamo però la sua Parola. Che ciascuno possa dire, con le parole del salmista:

**“La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza”**      Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; E-mail: [costabissara@parrocchia.vicenza.it](mailto:costabissara@parrocchia.vicenza.it) ;  
Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: [motta@parrocchia.vicenza.it](mailto:motta@parrocchia.vicenza.it) ; [x.roberto@tiscali.it](mailto:x.roberto@tiscali.it)

## AVVISI DELLA SETTIMANA

<b>Sabato</b> 02	Ore 14.30 Ore 15.00	<b>Giornata per la Vita Consacrata</b> 16.30 Confessioni a Motta. E a Costa dalle 15-30 alle 16.30 Villa San Carlo 4° Incontro sulla Sindone <b>Candelora:</b> Festa della presentazione di Gesù al Tempio, <b>benedizione delle candele.</b>
<b>Domenica</b> 03	Ore 10.30	<b>Giornata per la Vita e benedizione della frutta in onore a San Biagio</b>
<b>Lunedì</b> 04	Ore 20.30 Ore 20.30	Costabissara incontro per lettori e ministri comunione. Costabissara Comitato sagra del Carmine e pesche di beneficenza.
<b>Mercoledì</b> 06	Ore 10.00 Ore 20.30	Costabissara visita malati Costabissara incontro per il gruppo missionario
<b>Giovedì</b> 07	Ore 20.00  Ore 20.30	Costabissara Centro parrocchiale: incontro sul tema "Il problema della comunicazione: la dipendenza dai social network" ( <i>organizzato dal gruppo giovani di AC</i> ) tenuto da un medico/psichiatra, e rivolto ai giovanissimi di 2 <sup>a</sup> . 3 <sup>a</sup> . 4 <sup>a</sup> . tappa, aperto a tutta la comunità. Costabissara adorazione eucaristica per le vocazioni
<b>Venerdì</b> 08	Ore 20.30	Costabissara Catechiste UP
<b>Sabato</b> 09	Ore 08.30 Ore 14.30	Costabissara chiesetta S. Apollonia S. Messa. 16.30 Confessioni a Motta. E a Costa dalle 15-30 alle 16.30
<b>Domenica</b> 10	Ore 10.30	<b>Costabissara Raccolta mensile Caritas</b> Costabissara Rinnovo promesse battesimali ragazzi di 2 <sup>a</sup> Media
<b>Lunedì</b> 11	Ore 15.30	Costabissara Messa e unzione degli infermi

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 15/1 al 21/01
Domenicali 27/1/2019	€ 567,75	Organista funerale	€ 30,00
Visita Malati	€ 10,00	La domenica	€ 245,26
Seminario	€ 528,82	Giornata del Seminario	€ 528,82
Chiesa Viva	€ 10,00	Manutenzione Campani	€ 335,50
Pro Poveri	€ 159,40		
2 Busta	€ 130,00		
Buona Usanza	€ 67,40		
Funerale	€ 105,64		
Rimborso danni Furto Assicur	€ 800,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 2.379,01</b>		<b>€ 1.139,58</b>

Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 8/1 al 14/01
Domenicali 27/1/2019	€ 180,58	Assistenza program. anagrafe	€ 61,50
Un Pane per amor di Dio	€ 28,51	Luce Chiesa dicembre	€ 121,75
Calendari	€ 37,29	Luce Casa della comunità dic	€ 100,00
Candele	€ 125,69	Luce centro Culturale dicembre	€ 95,27
Seminario	€ 91,70	Luce canonica dicembre	€ 89,04
2 Buste	€ 40,00	Metano chiesa dicembre	€ 905,96
Da cena Ossi de Mascio	€ 750,00	Metano Centro Culturale dic	€ 20,11
		Metano casa Comunità dic	€ 9,05
		Metano Canonica dicembre	€ 239,51
		Tassa rifiuti 2018	€ 177,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.253,77</b>		<b>€ 1.819,19</b>

## CARITAS PARROCCHIALE MOTTA

**Nel mese di Gennaio** abbiamo distribuito **una** volta gli alimentari, grazie agli alimenti donati dal Banco Alimentare di Verona, nei supermercati, in chiesa, in canonica, e alle offerte donate nella cassetta in chiesa, per un totale di € 45,00. in cassa c'erano € 1,50

**Abbiamo speso soltanto €50,60.**



## SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

**Chi può ricevere il sacramento dell'unzione degli infermi?**

**E come si svolge la celebrazione?**

Dal concilio di Trento l'unzione con l'olio degli infermi è divenuta di fatto una unzione estrema: l'ultimo gesto che la chiesa riteneva di poter fare per accompagnare il moribondo nel suo passaggio verso l'incontro definitivo con Dio.

Con la riforma liturgica del Concilio Vaticano II abbiamo un cambiamento di prospettiva: si ricorda che il nome più appropriato per questo rito sacramentale sia quello di unzione degli infermi, piuttosto che quello precedente di estrema unzione.

L'atteggiamento pastorale della Chiesa si radica nella testimonianza apostolica della lettera di Giacomo, dove si invita chiunque fosse malato a chiamare presso di sé i presbiteri della comunità, perché lo unguano con olio e preghino su di lui per la sua salvezza, sia fisica che spirituale. La testimonianza della comunità apostolica si collega direttamente ai gesti di Gesù e al suo comando rivolto ai discepoli inviati in missione: la guarigione dei malati attraverso l'imposizione delle mani (Mc 16,18) e l'unzione con olio (Mc 6,13) è uno dei segni del Regno che si diffonde sulla terra. Nell'attuale prospettiva della riforma liturgica, il sacramento dell'unzione è offerto prima di tutto a coloro che si trovano in una situazione di malattia fisica tale da mettere in pericolo la loro vita.

Di per sé, quindi, la Chiesa offre il dono di grazia dell'unzione dei malati in modo specifico per quelle situazioni dove alla sofferenza si aggiunge un concreto pericolo di vita. Certamente in questo contesto ha grande valore la valutazione soggettiva del credente sulla propria situazione. Per esempio, la vecchiaia, che in sé stessa non potrebbe definirsi come una vera e propria malattia, tuttavia è riconosciuta come una situazione opportuna per ricevere questo sacramento, purché sia richiesto dal singolo fedele.

L'atteggiamento del pastore di fronte a richieste simili non dovrebbe essere di chiusura ma di aperta comprensione della situazione esistenziale del credente.

Il libro rituale ha come titolo «Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi».

Il sacramento inizia con la liturgia della Parola di Dio.

Poi il sacerdote compie sul malato due gesti fondamentali. L'imposizione delle mani in silenzio: è il gesto apostolico per invocare il dono della grazia di Dio, lo Spirito Santo. Segue l'unzione con l'olio degli infermi, fatta sul palmo delle mani e sulla fronte, accompagnata da una complessa invocazione rituale che recupera parole della più genuina Tradizione della Chiesa: «Per questa santa unzione e la sua piissima misericordia, il Signore ti conceda la grazia dello Spirito e nella sua bontà ti sollevi».

Il malato riceve così la grazia di vivere con forza e speranza la sua malattia, per quanto il dono specifico legato a questo sacramento sia l'unione a Cristo sofferente, partecipando così al mistero della sua passione.

In preparazione di ricevere la unzione degli infermi è opportuno accostarsi prima al sacramento della confessione

Sito Unità pastorale: [www.upcostabissaramotta.it](http://www.upcostabissaramotta.it)